**Notizie Sir del giorno: card. Krajewski a Mondo Migliore, Giornata Cei ringraziamento, Papa in Lituania, Conte su manovra, discernimento, Gruppo Spinelli, Sacramenti ai disabili**

**Papa Francesco: invia il card. Krajewski a “Mondo Migliore”. “Un piccolo segno della sua carezza per voi”**

(Rocca di Papa) Grande festa oggi al Centro “Mondo Migliore” di Rocca di Papa. A portare la benedizione di Papa Francesco ai migranti è venuto il cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere di Sua Santità, che si è fermato a pranzo portando per tutti gli ospiti presenti dei gelati. “È la benedizione del Santo Padre per loro”, ha detto il cardinale al Sir spiegando il motivo della visita: “Soprattutto per quelli che partono. L’augurio è che trovino qui, in Italia, dappertutto, un cuore cristiano generoso e che si possano sentire finalmente a casa”. Accolto dai bambini, con grida di gioia e benvenuto, il cardinale ha donato a tutti i presenti un’immagine di Papa Francesco e dei gelati per fare festa. “Non vogliono raffreddare i cuori”, ha detto scherzando: “Tutto il contrario. Sono un piccolo segno della carezza del Papa per loro”. A dare il benvenuto al card. Krajewski, c’erano don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana, e Angelo Chiorazzo, fondatore della cooperativa “Auxilium” che gestisce l’accoglienza dei migranti al Centro.

**Giornata ringraziamento: messaggio Cei, “la biodiversità non può essere sottomessa all’interesse prevalente di pochi”**

“Nel contesto della globalizzazione commerciale la varietà delle specie è stata pesantemente ridotta con la coltivazione su grandi estensioni di poche varietà colturali che meglio soddisfacevano le esigenze di una produzione alimentare industriale di massa; in particolare nei cereali. Si è progressivamente cercato di privatizzare la biodiversità agricola tramandataci dalla tradizione contadina”. È quanto si legge nel messaggio della Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 68ª Giornata nazionale del ringraziamento, che ricorre l’11 novembre, sul tema “Secondo la propria specie: per la diversità, contro la disuguaglianza”. Dopo aver evidenziato che “la varietà della vita è un dono prezioso, un valore intrinseco, che va tutelato”, il testo mette a fuoco “un’agricoltura per la diversità”. Ricordando il dato della Fao, secondo cui “nel 20° secolo nell’indifferenza generale è stato perso il 75% della biodiversità delle colture”, i vescovi incoraggiano a “riscoprire lo stupore della Scrittura quando parla della diversità e varietà del creato, immagine tangibile della generosità del Padre Nostro”.

**Lituania: vescovi invitano a uscire dalle case per incontrare il Papa. Biglietti esauriti per eventi a Vilnius e Kaunas**

“La visita del Papa nel nostro Paese è molto importante per rafforzare la fede e la speranza e consolidare le basi di una società democratica”, hanno scritto i vescovi lituani in un messaggio diffuso a poco più di due settimane dall’arrivo di Papa Francesco a Vilnius, il 22 settembre. Come la visita di Giovanni Paolo II nel 1993 “è diventata uno dei più grandi eventi dello stato lituano appena rinato”, così ora il Paese “si sta preparando per un incontro storico”. Poiché non ci sono più biglietti disponibili per gli eventi, i vescovi invitano a “non scoraggiarsi” e cogliere “l’opportunità di vedere” il Papa che attraversando Vilnius e Kaunas “saluterà e benedirà tutti coloro che usciranno dalle loro case per incontrarlo”. Il suo arrivo sarà anche “una speciale occasione di comunione” e un’opportunità di “sperimentare di nuovo quello spirito di rinascita” vissuto 100 anni fa, con la conquista dell’indipendenza, esperienza condivisa con gli altri Paesi baltici. Per questo i vescovi invitano a “regalare a se stessi e gli uni gli altri” “l’ispirazione della fede e la gioia dell’unità della nostra nazione”.

**Politica: Conte (premier), “manovra nel segno della crescita nella stabilità”**

“Stiamo approfondendo tutti i dettagli per varare un piano finanziario che tenga i conti in ordine e che consenta al Paese di perseguire un pieno rilancio sul piano economico-sociale: la nostra sarà una manovra nel segno della crescita nella stabilità”. È quanto dichiara il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, al termine dell’incontro che ha avuto questa mattina a Palazzo Chigi con le forze di maggioranza. “Abbiamo continuato a lavorare alla manovra economica e ci aggiorneremo anche domani”, ha affermato, precisando che “in particolare stiamo lavorando alle riforme strutturali a favore della competitività del sistema-Paese che saranno parte qualificante del Piano nazionale Riforme e, quindi, parte integrante della manovra economica”. (clicca qui)

**Discernimento: Enzo Bianchi, “la Chiesa si eserciti a mettersi in ascolto della Parola e dell’umanità”**

“Discernere è l’operazione più urgente nella vita della Chiesa, che dovrebbe essere conosciuta ed esperita sia dal singolo fedele battezzato sia dalla comunità cristiana nel suo insieme, dal popolo di Dio”. Lo ha detto stamani il fondatore della Comunità monastica di Bose, Enzo Bianchi, aprendo il Convegno ecumenico internazionale dal titolo “Discernimento e vita cristiana”, al via da oggi nel monastero di Bose. Presentando il discernimento come “esperienza antropologica universale”, Enzo Bianchi ha ribadito che “il terrestre (adam) è chiamato alla scelta tra il bene e il male, tra la vita e la morte, tra l’obbedienza al suo Signore e il rigetto della sua volontà. All’adam spetta la responsabilità del discernimento. E tra i diversi ambiti in cui si esercita il discernimento si impone anche la lettura della storia, del cammino dell’umanità nel tempo”. Sottolineando che “i santi hanno saputo fare una lettura cristiana della storia discernendo i segni del regno di Dio nei poveri, nei perseguitati, nei sofferenti”, Bianchi ha rivolto l’invito alla Chiesa a esercitarsi “in questo discernimento, mettendosi soprattutto in ascolto della Parola”, ma anche “in ascolto dell’umanità tutta, senza paure, senza remore e senza evasioni dalla storia”. (clicca qui)

**Ue: Gruppo Spinelli, manifesto per una Unione federale. Democrazia liberale, solidarietà e ruolo della legge**

(Bruxelles) “Un manifesto per mostrare la via verso una Unione federale basata sui valori della democrazia liberale, la solidarietà e il ruolo della legge”, è quello che il gruppo interparlamentare Altiero Spinelli propone al Parlamento e alla Commissione Ue che nasceranno dalle elezioni europee del maggio 2019. Nel contesto di una unione “resa più debole e più povera da Brexit” e “oggetto di attacco dai nazionalisti e dai populisti”, spiega il presidente Andrew Duff, il gruppo Spinelli presenta alcune riforme costituzionali dell’Ue nel senso di una “maggiore integrazione”, per una Europa “post-nazionale”. Ciò significa creare un “governo effettivo e responsabile per una legislatura più forte”, che abbia anche il potere di riscuotere tasse ed emettere eurobond, un Consiglio dei ministri guidato dal Consiglio europeo, abolendo così la presidenza di turno, e una “corte suprema federale” che sia evoluzione dell’attuale Corte di giustizia. (clicca qui)

**Diocesi: Alife-Caiazzo, il vescovo Di Cerbo conferirà domenica la prima comunione e la cresima a 14 disabili**

Domenica 9 settembre mons. Valentino Di Cerbo, vescovo di Alife-Caiazzo, conferirà nella cattedrale di Alife i sacramenti della prima comunione e della cresima ad un gruppo di 14 disabili provenienti da diversi Comuni della diocesi, membri dell’associazione diocesana Umanità nuova, da oltre 30 anni impegnata nell’assistenza alle famiglie con membri disabili. La celebrazione di domenica (ore 19) per la prima volta li accoglierà insieme. “Una decisione – si legge in un comunicato – attesa e desiderata da molte famiglie, troppo spesso escluse da percorsi specifici di formazione ai sacramenti, toccate adesso dalle recenti norme sinodali raccolte nel Libro del Sinodo che il vescovo ha consegnato alla diocesi lo scorso mese di maggio in cui, nella riflessione dedicata alla Iniziazione cristiana (Capitolo II, Il servizio alla Parola), si legge che ‘un settore delicato, cui si intende dare maggiore impulso è quello delle esperienze di catechesi per i disabili, istituendo presso l’Ufficio catechistico diocesano un ambito per la catechesi di queste persone e per le famiglie che vivono tale esperienza, affinché si sentano accompagnate nella fede e nella speranza…’”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Nelle scuole scatta il blitz dei Nas. “Via i bimbi che non sono vaccinati”**

**La maggioranza fa retromarcia e cancella il rinvio: multe ai genitori inadempienti**

roma

Sui vaccini la maggioranza ingrana la retromarcia. Dopo avere di fatto cancellato l’obbligo con un blitz al decreto milleproroghe ora è arrivato il dietrofront per mezzo di un emendamento allo stesso provvedimento, che ripristina il divieto di iscrizione a scuole materne e asili dei bambini non in regola con la profilassi.

E per avere certezza che nessuno abbia dichiarato il falso, ha accolto di buon grado la proposta dei carabinieri del Nas di avviare una ricerca a campione su tutto il territorio nazionale a caccia dei furbetti dell’autocertificazione. Una decina, finora, i documenti falsi scoperti tra le 330 scuole sotto esame (asili nidi, materne ed elementari).

Il dietrofront del governo, a giudicare dai commenti al vetriolo sulla pagina Facebook del ministro della salute Giulia Grillo, non è stata presa bene dai No vax, che confidando in una imminente cancellazione dell’obbligo per decreto, pensavano di prendere tempo con l’autocertificazione, che in base alla circolare a doppia firma Salute-Istruzione, sarebbe sufficiente per iscrivere i piccoli. Uno stratagemma fatto saltare dall’emendamento presentato ieri dai due relatori del milleproroghe, i pentastellati Vittoria Baldino e Giuseppe Bompane, che quasi sicuramente incasserà il via libera con ampia maggioranza bi-partisan.

Ma a smontare i piani degli anti vaccinisti ci si sono messi anche i carabinieri del Nas (Nucleo anti sofisticazioni), allertati dall’autocertificazione contraffatta ed esibita su Facebook da una mamma di Brescia. Controlli sono già partiti in tutto il Paese, da Piemonte, Lombardia e Veneto a Toscana e Lazio. Nei prossimi giorni si estenderanno anche ad altre regioni. Più nel dettaglio sono stati individuati tre istituti scolastici per ogni provincia e città metropolitana.

E chi ha dichiarato il falso rischia la denuncia per un reato penale che prevede fino a due anni di reclusione. Il reato ipotizzato è infatti il falso ideologico in atto pubblico. Fermo restando che per presidi e un gruppo sempre più nutrito di Comuni la circolare non può prevalere sulla legge Lorenzin in vigore, che aveva fissato al 10 luglio il termine ultimo per presentare la documentazione della Asl da parte di chi era già ricorso all’autocertificazione.

Nulla cambia anche per i ragazzi fino a 16 anni che frequentano la scuola dell’obbligo per i quali non c’è il divieto di iscrizione, ma le multe da 100 a 500 euro a carico dei genitori inadempienti.

Tutto questo per l’anno scolastico in fase di avvio, perché la maggioranza gialloverde punta a ricambiare le carte in tavola per quello successivo, con la proposta di legge già presentata alla Camera che introduce l’altro rebus dell’«obbligo flessibile». In pratica un divieto di iscrizione limitato alle regioni sotto la soglia di sicurezza del 95% di vaccinati.

Ma per ora tutto resta come indicato dalla legge Lorenzin, dubbi sulle autocertificazioni a parte. Una svolta «scientista» apprezzata anche dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Nei confronti della scienza non possiamo esprimere indifferenza o diffidenza verso le sue affermazioni e i suoi risultati», ha commentato, quasi a voler ricucire lo strappo tra modo scientifico e parte di quello politico.

Soddisfatto il coordinatore degli assessori regionali alla salute, il piemontese Antonio Saitta, per il quale «il ripristino dell’obbligo toglie alibi a chi pensava di prendere tempo con le autocertificazioni in attesa della sua cancellazione per decreto». «Una vittoria della scienza su ignoranza e pregiudizio» commenta l’ex ministro Beatrice Lorenzin, madre di una legge sull’obbligatorietà che resta illesa dopo una battaglia che ha generato più confusione che cambiamenti.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Almeno 40 profughi sbarcati dalla Diciotti si sono resi irreperibili**

**La denuncia dei sottosegretari all’Interno Molteni e Candiani: «Queste persone, per legge, hanno libertà di movimento»**

roma

«Si sono già dileguati 40 dei 144 immigrati maggiorenni sbarcati dalla Diciotti e affidati alla Cei o al Centro di Messina». A renderlo noto sono i sottosegretari all’Interno, Stefano Candiani e Nicola Molteni. «Ricordiamo che, per la legge, queste persone hanno libertà di movimento e quindi non sono sottoposte alla sorveglianza dello Stato. Erano così disperate che hanno preferito rinunciare a vitto e alloggio garantiti per andare chissà dove». Secondo quanto si apprende da fonti del Viminale, gli allontanamenti riguardano per lo più il Centro di Rocca di Papa, solo 4 quelli di Messina. Sei migranti si sono resi irreperibili il primo giorno di trasferimento, venerdì 31 agosto, due il 2 settembre; l’allontanamento di diciannove migranti è stato riscontrato il 3 settembre, quello di altri tredici ieri. Erano destinati a varie diocesi italiane. Le persone che si sono allontanate si erano limitate a «manifestare l’interesse per formalizzare la domanda d’asilo» e sono state identificate con rilievi fotodattiloscopici, i dati sono stati inseriti nel sistema digitale europeo. Sono in corso altre verifiche sul numero esatto delle persone «irrintracciabili», ed è verosimile che il gruppo possa essere più consistente. Controlli anche sulla nazionalità di chi si è allontanato: almeno in 6 provengono dalle Isole Comore.

«Che qualcuno si sia reso irreperibile lo sapevamo, pensavamo si potessero rintracciare», ha commentato don Francesco Soddu, direttore della Caritas italiana all’agenzia Lapresse. «Sappiamo che si tratta di persone difficili, per le storie che hanno alle spalle». Don Soddu è preoccupato: «Non tanto rispetto all’allontanamento in sè, perché non erano detenuti, ma per il timore che finiscano in canali pericolosi per il mantenimento dello status di rifugiati». Resta il problema fondamentale: «Questi migranti non volevano rimanere in Italia, volevano ricongiungersi con parenti e amici che si trovano in altri Paesi». A chi accusa i migranti di non essere «abbastanza disperati», don Soddu risponde: «Ho visto gli occhi di queste persone e ho intuito storie terribili. Poi ognuno è libero di portare acqua al suo mulino e di dire ciò che vuole».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubbica

**Irreperibili 50 migranti della nave Diciotti. Si sono allontanati dal centro di Rocca di Papa**

**A renderlo noto i sottosegretari all'Interno Candiani e Molteni. Salvini: "Non sono tutti 'scheletrini'. Così bisognosi di protezione da sparire". La Caritas: "Non è una fuga, non sono detenuti"**

Cinquanta migranti, sbarcati dalla nave Diciotti e trasferiti nel centro di Rocca di Papa, si sono allontanati e risultano irreperibili. A fornire il dato, rivisto rispetto all'iniziale numero di 40, è il Viminale che per primo aveva dato la notizia dell'allontanamento dei migranti maggiorenni affidati alla Cei o al centro di Messina. Si tratterebbe di un dato ancora in aggiornamento.

"Più di 50 degli immigrati sbarcati dalla Diciotti erano così 'bisognosi' di avere protezione, vitto e alloggio, che hanno deciso di allontanarsi e sparire! Ma come, non li avevo sequestrati?", ha commentato il ministro dell'Interno Matteo Salvini. "È l'ennesima conferma che non tutti quelli che arrivano in Italia sono 'scheletrini che scappano dalla guerra e dalla fame'. Lavorerò ancora di più per cambiare leggi sbagliate e azzerare gli arrivi".

In particolare, sei si sarebbero allontanati il primo giorno di trasferimento, cioè venerdì 31. A questi si aggiungono 2 eritrei destinati alla diocesi di Firenze che sono si sono allontanati il 2 settembre, altri 19 il cui allontanamento è stato riscontrato il 3 settembre, e 13 destinati a varie diocesi e spariti ieri. All'interno del gruppo, quattro si sono allontanati quando erano ancora a Messina.

Sono tutti maggiorenni. Il Viminale precisa che sono in corso altre verifiche per accertare il numero esatto degli irreperibili e la loro nazionalità. Almeno in 6 provengono dalle Isole Comore. Le persone che si sono allontanate si erano limitate a "manifestare l'interesse per formalizzare la domanda d'asilo". Tutte erano state identificate con rilievi fotodattiloscopici e inserite in un sistema digitale europeo. Il gruppo potrebbe essere più numeroso di quanto stimato.

"È un atto gravissimo", è il commento del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. "Ho pensato all'Ue e alle sue responsabilità. Se l'Ue avesse condiviso la gestione non sarebbe accaduto. È l'esempio che il problema migratorio non può essere gestito solo dall'Italia".

I primi a dare la notizia sono stati i sottosegretari agli Interni Stefano Candiani e Nicola Molteni. "Ricordiamo che, per la legge, queste persone hanno libertà di movimento e quindi non sono sottoposte alla sorveglianza dello Stato", hanno detto. "Erano così disperate che hanno preferito rinunciare a vitto e alloggio garantiti per andare chissà dove. È L'ennesima prova che chi sbarca in italia non sempre scappa dalla fame e dalla guerra, nonostante le bugie della sinistra e di chi usa gli immigrati per fare business".

"È allontanamento volontario, non fuga", precisa il direttore di Caritas Italiana, don Francesco Soddu. "Si fugge da uno stato di detenzione e non è questo il caso, nessuno vuole rimanere in Italia, si sa". Tra i casi quelli di due eritrei attesi a Bologna e quattro migranti che erano già arrivati a Frosinone. Per questi due episodi, sono state già informate le questure di Roma e Frosinone. Il direttore della Caritas conferma che si va però "ben oltre" questo numero.

"Queste persone - spiega Soddu - davanti ad una situazione di affidamento o prima o dopo avrebbero potuto scegliere di allontanarsi volontariamente" perché la struttura che li accoglie non ha il compito di trattenerli. I migranti che si sono resi irreperibili "potranno chiedere asilo ricominciando quella procedura che era stata avviata nelle nostre strutture, a partire dal centro di accoglienza straordinaria" Mondo Migliore.